

Settimanale Politico di Informazione - Il Popolo Monferrino N. 14 - 1947

IL POPOLO MONFERRINO

SETTIMANALE POLITICO D'INFORMAZIONE

CASALE MONF. ANNO I Numero 14
VENERDI' 4 APRILE 1947

Spedizione in abbonamento postale (Gruppo II). Per INSEZIONI pubblicazione di qualsiasi genere, partecipazioni di matrimonio, necrologi, avvisi ecc. rivolgersi alla Sede del giornale, VIA ALESSANDRIA, N. 14 - Tel. 33

ESCE IL VENERDI'
UNA COPIA L. 8

Cenni sulla Costituzione

I primi articoli della nuova Carta Costituzionale sono stati discussi ed approvati.

Alcuni di questi articoli hanno avuto una vita tormentata nella sede della Costituzione, poiché gli emendamenti proposti erano sterminati, riproducendo il pensiero delle diverse correnti politiche, rappresentati le disparate opinioni del popolo italiano.

Non vogliamo qui soffermarci sull'art. 7 (ex. 5) in quanto riteniamo che molto, anzi troppo fu detto su di esso, e tanto meno vogliamo fare un commento sull'atteggiamento delle correnti politiche rispetto a tale articolo.

La Carta Costituzionale che viene data al popolo italiano presenta indubbiamente pregi e difetti.

Dobbiamo ricordare che le costituzioni le quali seguitano la rivoluzione francese e, per quanto ci riguarda, lo Statuto del Regno d'Italia, erano carte costituzionali olistrate, carte cioè che venivano concesse dal Capo dello Stato il quale rinunciava in certe prerogative in favore del popolo.

Indubbiamente la rivoluzione francese aveva dato il senso dell'individualismo e della libertà individuale, ma in modo che il rapporto di libertà esisteva unicamente fra individuo ed individuo, mentre lo stato, come persona giuridica, manteneva la sua preponderanza sui cittadini.

La nuova concezione liberale aveva dato vita a rapporti intercorrenti fra individuo e stato, ma il liberalismo non giungeva a contemplare i rapporti delle collettività, dei gruppi e degli individui in seno al popolo stesso.

Perché le carte costituzionali si limitavano ad enunciare principi di libertà, a dichiarare diritti e doveri del cittadino, ma trascuravano il problema economico, perché la economia degli stati a sfondo liberale era fondata sui principi del liberalismo economico.

La nuova carta costituzionale invece non è più carta olistrata, ma è carta costituzionale voluta dal popolo e delimitata dal popolo stesso, attraverso i suoi rappresentanti.

Se analizziamo sotto un aspetto formale le carte costituzionali che, in questo periodo, in Francia ed in Italia vengono varate, noi vediamo che i rapporti economici e i diritti del lavoro vengono presi in considerazione, anzi diventano il problema centrale della carta stessa.

Ecco perché queste carte costituzionali si presentano a noi più complesse di quelle che furono frutto della rivoluzione liberale.

L'art. 1 della nostra costituzione afferma il seguente principio: «L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro»; affermazione questa che a un osservatore superficiale può apparire pleonastica, ma che in-

economicamente indipendente. Alla formulazione di questi articoli hanno partecipato attivamente i rappresentanti della D. C., i quali, dalle teorie enunciate nel loro programma, sono passati alle pratiche ed attuali norme legislative. Ciò sia di merito a coloro i quali affermano che la D. C. pur avendo un programma che rappresentava effettivamente un progresso, sarebbe stata priva degli uomini e della volontà indispensabili per la attuazione di tale programma.

Da questi formulazioni legislative di carattere generale si dovrà scendere alla formazione di leggi particolari che saranno la naturale prosecuzione dei principi programmatici.

Pen.

La direzione de "Il Popolo Monferrino", porge a tutti i suoi amici, abbonati e lettori, in occasione delle feste pasquali, i più fervidi auguri.

LA COSTITUZIONE

DISPOSIZIONI GENERALI

Il progetto

Art. 1. - L'Italia è Repubblica democratica. La Repubblica italiana ha per fondamento il lavoro e la partecipazione effettiva di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Art. 2. - La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso a bande verticali di eguali dimensioni.

Art. 3. - L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute.

Art. 4. - L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; e consente, in condizioni di parità, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un'organizzazione internazionale che assicuri la pace e la giustizia fra i popoli.

Art. 5. - La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la personalità di lui.

Art. 6. - Per tutelare i principi inviolabili e sacri di autonomia e dignità della persona e di umanità e giustizia fra gli uomini, la Repubblica italiana garantisce i diritti essenziali agli individui ed alle formazioni sociali ove si svolge la loro personalità e richiede l'adempimento dei doveri di solidarietà politica, economica e sociale.

Art. 7. - I cittadini, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di condizione sociale, di religione e di opinioni politiche hanno pari dignità sociale e sono uguali di fronte alla legge. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli d'ordine economico e sociale che limitano la libertà e l'eguaglianza degli individui e impediscono il completo sviluppo della persona umana.

Testo definitivo

Art. 1. - L'Italia è Repubblica democratica fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

Art. 2. - La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso a bande verticali di eguali dimensioni.

Art. 3. - L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute.

Art. 4. - L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; e consente, in condizioni di parità, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un'organizzazione internazionale che assicuri la pace e la giustizia fra i popoli.

Art. 5. - La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la personalità di lui.

Art. 6. - Per tutelare i principi inviolabili e sacri di autonomia e dignità della persona e di umanità e giustizia fra gli uomini, la Repubblica italiana garantisce i diritti essenziali agli individui ed alle formazioni sociali ove si svolge la loro personalità e richiede l'adempimento dei doveri di solidarietà politica, economica e sociale.

Art. 7. - I cittadini, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di condizione sociale, di religione e di opinioni politiche hanno pari dignità sociale e sono uguali di fronte alla legge. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli d'ordine economico e sociale che limitano la libertà e l'eguaglianza degli individui e impediscono il completo sviluppo della persona umana.

CASE POPOLARI

Un alloggio per mille lire

Sembra un'ipotesi utopistica con tempi che errano; eppure non lo è. Almeno così afferma una di quelle note in Via Roma il foglio del C.I.I.C. geom. Percivalle. E bene sapere che C.I.I.C. significa Cooperativo Incremento Costruzione Edilizia Casale, la società di cui il Comune di Casale è socio.

Per quanto riguarda il terreno sul quale dovrà sorgere la nuova costruzione, ecco un'annotazione che toglie l'incertezza dal programma del C.I.I.C. «Per il caso in cui il terreno sul quale s'innalzerà la costruzione venisse ceduto dal Comune di Casale a titolo gratuito ad un prezzo di favore in relazione agli scopi perseguiti dal C.I.I.C. l'ente finanziario sarà tenuto a versare al Comune la differenza tra il prezzo pagato per il terreno ed il valore di stima di esso all'epoca del termine fissato per l'assegnazione dell'alloggio ed in misura di 1.00 per ciascun alloggio assegnato. Nello stesso modo si procederà per il pagamento della tassa sui materiali».

La raccolta delle obbligazioni si aprirà con l'inizio dei lavori e giungerà alle 700 verso sottoscritto il primo alloggio; così di seguito per gli altri appartamenti.

In un successivo sorteggio verrà stabilita fra i trenta fortunati vincitori l'assegnazione dell'alloggio che ognuno dovrà occupare.

Ho fatto notare all'interlocutore che se il capitale dovrà servire per pagare le materie di uso e gli operai costruttori dell'edificio, certo non sarà possibile attendere l'esito della raccolta ma saranno necessarie immediatamente altre fonti di finanziamento.

— Tutto previsto — mi dice il geom. Percivalle — l'ente finanziatore c'è.

Se non si ragiona tra i mezzi di obbligazioni, la cifra occorrente per coprire tutte le spese esso stesso provvederà direttamente ad anticipare la somma, riservandosi a garanzia parte delle azioni che verranno messe in vendita solo nei mesi dopo l'ultimazione dei lavori.

Per quanto riguarda il terreno sul quale dovrà sorgere la nuova costruzione, ecco un'annotazione che toglie l'incertezza dal programma del C.I.I.C. «Per il caso in cui il terreno sul quale s'innalzerà la costruzione venisse ceduto dal Comune di Casale a titolo gratuito ad un prezzo di favore in relazione agli scopi perseguiti dal C.I.I.C. l'ente finanziario sarà tenuto a versare al Comune la differenza tra il prezzo pagato per il terreno ed il valore di stima di esso all'epoca del termine fissato per l'assegnazione dell'alloggio ed in misura di 1.00 per ciascun alloggio assegnato. Nello stesso modo si procederà per il pagamento della tassa sui materiali».

La costruzione per il caso in cui il Comune addivesse alla decisione di accettare gli alloggi costruiti con la cooperazione di tutti i cittadini.

Come si vede, tutto è ben predisposto per l'attuazione pratica della lodevole iniziativa. Ma non è tutto. Il Comune di Casale sul quale realizzare il progetto.

E' stato chiesto al Comune un appoggio di terreno in piazza Dante ma la domanda non è stata accolta. Allora si è pensato al terreno dei giardini pubblici che era immediatamente dietro alla Palestra.

Qui si è progettata una nuova difficoltà perché tale terreno non è del Comune, ma appartiene ai beni della ex C.T.L. la cui destinazione non è ancora stata definita ed attualmente si trova in consegna al Fronte della gioventù.

In questi giorni si stanno facendo i passi necessari per ottenere l'asproprio a favore del C.I.I.C. Non è da escludere che anche questo ostacolo possa venire superato al fine di dare impulso immediato ad opere disoccupati e senza lavoro al quale peraltro si può pensare si possa eliminare il burocratico organismo del Comitato degli alloggi.

Dei ulteriori sviluppi di questa buona iniziativa vi terremo informati. Paolo Dessanti

amente dietro alla Palestra. Qui si è progettata una nuova difficoltà perché tale terreno non è del Comune, ma appartiene ai beni della ex C.T.L. la cui destinazione non è ancora stata definita ed attualmente si trova in consegna al Fronte della gioventù.

In questi giorni si stanno facendo i passi necessari per ottenere l'asproprio a favore del C.I.I.C. Non è da escludere che anche questo ostacolo possa venire superato al fine di dare impulso immediato ad opere disoccupati e senza lavoro al quale peraltro si può pensare si possa eliminare il burocratico organismo del Comitato degli alloggi.

Dei ulteriori sviluppi di questa buona iniziativa vi terremo informati. Paolo Dessanti

Notiziario

Dall'Italia....

■ L'Assemblea Costituente ha approvato a grande maggioranza l'art. 7 della nuova Costituzione con le previsioni seguenti: i Patti Lateranensi a base dei rapporti fra Stato e Chiesa.

■ Gravi disordini si sono verificati a Gioia del Colle ed in altre località dell'Italia Meridionale. Il Ministro degli Interni ha deplorato che dei singoli incidenti alcuni partiti facciano materia di speculazioni politiche affermando che le previsioni furono tanto da sinistra come da destra.

■ Il Ministro del Tesoro, Camillo, ha fatto l'annunzio ufficiale sulla situazione finanziaria italiana dimanzi alle quattro commissioni formate dall'Assemblea Costituente determinando un deficit di 60 miliardi. Egli ha tra l'altro dichiarato che la spesa della salvezza impone a tutti duri sacrifici.

■ Il Governo italiano avrebbe definitivamente rinunciato al provvedimento del cambio della moneta.

■ Il Ministro della Difesa Nazionale - Esposito, ha ordinato la chiamata alle armi dei nati del primo quadrimestre del 1926.

■ Proseguono a Venezia le discussioni del processo che la Corte Assalta celebra contro il Feldmaresciallo tedesco Kesselring. Il generale Westphal uno dei testimoni ha fra l'altro dichiarato che «era assai poco di buono» nelle organizzazioni naziste.

■ L'autore, che è stato ufficialmente dell'esercito americano in Italia, passa quindi ad esaltare la collaborazione del popolo italiano alla guerra alleata, e dopo aver citato diversi episodi di grande valore dei nostri aviatori continua:

«Fin da principio ero favorevole a rendere pubblici alcuni particolari sulle gesta dei patrioti italiani, ma non fu possibile perché vi si oppose il comandante delle forze aeree alleate, Maresciallo Cunningham, il quale disse: "Non vogliamo fare degli eroi di questi Italiani"».

L'autore scrive poi di essersi qualche volta meravigliato che gli Italiani continuassero a lottare mentre dovevano avere ormai compreso che non c'era da attendersi la gratitudine degli alleati. Egli ne chiese a Roma alla signora Graveri Croce ed ella rispose con orgoglio: «Non si battono per un compenso. Essi sanno ormai qual è il loro compenso: la fame e la prigione. Essi si battono solamente per riconquistare il rispetto di se stessi».

L'articolo continua, mettendo in rilievo l'errore commesso nell'imporre all'Italia un duro trattato di pace.

■ Alla Camera dei Comuni è stata approvata in linea di massima lo schema di legge che ratifica i trattati di pace con l'Italia e gli altri Stati esiliati della Germania.

■ Un massimo di 60 mila operai italiani potranno partire entro l'anno per l'Argentina. Le partenze si inizieranno verso la fine di maggio con 4 navi del tipo Victory in allestimento a Baltimore.

■ Continuano a Mosca le movimentazioni sedute dai quattro grandi e dei loro sostituti per lo studio del trattato di pace con la Germania.

■ Il Maresciallo Marshall ha suggerito una proposta tendente a svuotare i lavori della Conferenza, invitando il Consiglio a limitarsi a studiare i problemi fondamentali. Un'entusiasta economica della Germania, aumento della produzione tedesca e riparazioni, forma del Governo provvisorio per la Germania.

Un Americano difende l'Italia

Col titolo «Italia disorientata», il noto giornalista e scrittore americano Vincent Sheean, pubblica sul «Washington Post» uno dei più leggendari articoli che siano mai stati scritti sul nostro Paese e sulla ingiustizia del trattato di pace. Il giornale, nel presentare l'articolo, mette il

sottotitolo «Un famoso scrittore denuncia il trattamento fatto ad una Nazione che lotta per riguadagnare il rispetto di se stessa».

L'articolo si apre con un ironico esame delle condizioni imposte alla Italia italiana, che era considerata una delle più moderne ed efficienti del mondo, e dell'avanzata mutilazione della signora Giulia, mentre si vuole considerare l'Italia come una sentinella avanzata delle democrazie occidentali.

L'autore, che è stato ufficialmente dell'esercito americano in Italia, passa quindi ad esaltare la collaborazione del popolo italiano alla guerra alleata, e dopo aver citato diversi episodi di grande valore dei nostri aviatori continua:

«Fin da principio ero favorevole a rendere pubblici alcuni particolari sulle gesta dei patrioti italiani, ma non fu possibile perché vi si oppose il comandante delle forze aeree alleate, Maresciallo Cunningham, il quale disse: "Non vogliamo fare degli eroi di questi Italiani"».

L'autore scrive poi di essersi qualche volta meravigliato che gli Italiani continuassero a lottare mentre dovevano avere ormai compreso che non c'era da attendersi la gratitudine degli alleati. Egli ne chiese a Roma alla signora Graveri Croce ed ella rispose con orgoglio: «Non si battono per un compenso. Essi sanno ormai qual è il loro compenso: la fame e la prigione. Essi si battono solamente per riconquistare il rispetto di se stessi».

L'articolo continua, mettendo in rilievo l'errore commesso nell'imporre all'Italia un duro trattato di pace.

■ Alla Camera dei Comuni è stata approvata in linea di massima lo schema di legge che ratifica i trattati di pace con l'Italia e gli altri Stati esiliati della Germania.

■ Un massimo di 60 mila operai italiani potranno partire entro l'anno per l'Argentina. Le partenze si inizieranno verso la fine di maggio con 4 navi del tipo Victory in allestimento a Baltimore.

■ Continuano a Mosca le movimentazioni sedute dai quattro grandi e dei loro sostituti per lo studio del trattato di pace con la Germania.

■ Il Maresciallo Marshall ha suggerito una proposta tendente a svuotare i lavori della Conferenza, invitando il Consiglio a limitarsi a studiare i problemi fondamentali. Un'entusiasta economica della Germania, aumento della produzione tedesca e riparazioni, forma del Governo provvisorio per la Germania.

Preliminari del Congresso Agrario

Lunedì 31 marzo si è tenuta in Mubiceplo la prima riunione per le manifestazioni che si svolgeranno nella nostra città in occasione della celebrazione del Primo Centenario del Congresso Agrario.

Erano presenti, oltre il Sindaco, il Prof. Gabotto, il Dott. Venesio, i rappresentanti dei vari istituti bancari cittadini, dei commercianti e dei partiti.

Inizia il prof. Gabotto che spiega la necessità di celebrare degnamente questo primo Centenario, soffermandosi sull'importanza di esso e sulla risonanza che potrà avere. Quindi espone un progetto di festeggiamenti e di manifestazioni che viene approvato dall'assemblea.

Viene poi decisa la costituzione di varie sotto commissioni con lo scopo di studiare l'organizzazione.

Quando le sottocommissioni avranno ultimato il loro lavoro, si terrà un'adunanza generale per la stesura e l'approvazione del progetto definitivo.

Le Manifestazioni avranno luogo all'incirca nel periodo 31 agosto 10 settembre p. v. e l'Esposizione Agricola avrà come sede i locali del Collegio Trevisio.

Il Congresso Agrario avrà la durata di tre giorni.

L'importanza di questa manifestazione è evidente: essa richiamerà sulla nostra città l'attenzione di buona parte del mondo agricolo nazionale.

Ci auguriamo che tutto proceda secondo gli intenti degli organizzatori, fra i quali, la presenza del prof. Gabotto, è garanzia certo di distinguersi successi.

Gio.



[Controllare la descrizione dettagliata](#)

Valutazione: Nessuna valutazione

Prezzo

Prezzo di vendita 9,99 €

[Fai una domanda su questo prodotto](#)

Descrizione

Settimanale Politico di Informazione - Il Popolo Monferrino N. 14 - 1947

Testo in lingua italiana. Pagine 4

Copertina morbida.

Condizioni buone come da foto.